

Edizione speciale

**Scuola di
Paesaggio**

Emilio Sereni

Storia del paesaggio agrario italiano

Mercato Saraceno (FC)

In Romagna, epicentro della transizione

1-3 settembre 2023

PAESAGGI IN TRANSIZIONE AMBIENTALE, DIGITALE, CULTURALE

Sostenibilità, tecnologia, turismo

Palazzo Dolcini, Mercato Saraceno (FC)



Direzione e responsabilità scientifica
Edizione Speciale Scuola di Paesaggio Emilio Sereni,
Mercato Saraceno, 2023

Alessia Morigi (Università di Parma)

Comitato tecnico-scientifico
Scuola di paesaggio Emilio Sereni

Mauro Agnoletti (Università di Firenze)

Gabriella Bonini (Istituto Alcide Cervi)

Franco Cambi (Università di Siena)

Elide Di Clemente (Universidad de Extremadura)

Emiro Endrighi (Università di Modena e Reggio Emilia)

Carlo Alberto Gemignani (Università di Parma)

Rossano Pazzagli (Università del Molise)

Saverio Russo (Università di Foggia)

Anna Sereni (Università Kore di Enna)

Carlo Tosco (Politecnico di Torino)

Palazzo Dolcini
Viale Giacomo Matteotti, 2
Mercato Saraceno (FC)

PAESAGGI IN TRANSIZIONE

AMBIENTALE, DIGITALE, CULTURALE

Sostenibilità, tecnologia, turismo

La Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni», Edizione Speciale
2023 a Mercato Saraceno

L'Edizione Speciale 2023 a Mercato Saraceno della Scuola di Paesaggio «Emilio Sereni», consolidata esperienza di studi superiori sul paesaggio, è promossa e organizzata da Istituto Alcide Cervi insieme a Unione Comuni della Valle del Savio, Comune di Mercato Saraceno, Società di Studi Romagnoli, Università di Parma e rientra tra le iniziative previste dalla Convenzione Quadro tra Istituto Cervi e Università di Parma e tra le attività di EU GREEN - *European University Alliance for Sustainability, Responsible Growth, inclusive Education and Environment* e di Programma S.F.E.R.A. Spazi e Forme dell'Emilia Romagna Antica.

L'Edizione Speciale della Scuola è dedicata ai paesaggi della transizione ambientale, culturale e digitale anche in termini di sviluppo sostenibile, trasferimento tecnologico, potenziale turistico.

La Scuola muove da un approccio multidisciplinare che incrocia la ricerca del mondo universitario con quella degli enti e istituzioni concretamente chiamati a tutelare, valorizzare e gestire il territorio, con un'attenzione particolare alla Regione Emilia-Romagna che, grazie ai suoi centri di eccellenza, ha fatto della transizione digitale una delle sue cifre identitarie con importanti ricadute sull'intero tessuto connettivo e produttivo del territorio. L'incrocio virtuoso di discipline richiamate nella Scuola coinvolge i numerosi soggetti che a vario titolo si occupano del tema dell'edizione speciale, in particolare coloro che operano nei campi della formazione e della ricerca, della rivoluzione digitale, della cultura dell'industria creativa e dell'impresa culturale, del trasferimento tecnologico, della sostenibilità ambientale, del turismo, dell'amministrazione, della pianificazione urbana e territoriale,



della tutela e valorizzazione delle risorse del territorio e dell'ambiente, della promozione dei beni culturali e ambientali, dell'educazione al paesaggio in senso globale e diacronico.

La Scuola costituisce una feconda occasione d'incontro fra università, istituzioni, amministrazioni e realtà produttive anche su scala industriale e di profilo internazionale che a vario titolo operano sul territorio contribuendo al suo rilancio a partire dalla sua identità autentica e nel rispetto delle sue comunità. Durante i lavori docenti, corsisti e attori del mondo dell'industria e dell'impresa romagnola si incontrano e confrontano sui contenuti e le strategie in grado di incrociare correttamente transizione ambientale, culturale e digitale interpretando le sfide del mondo contemporaneo non con soluzioni estemporanee e banali rivestimenti digitali ma cogliendo e sviluppando, nel rispetto del paesaggio e a partire dalle vocazioni autentiche delle comunità, le potenzialità più promettenti nelle aree a intensa vocazione imprenditoriale ed industriale, anche nelle loro ricadute in termini di avanzamento tecnologico, sostenibilità e turismo.

Per queste ragioni, la Scuola abbraccia contenuti e utilizza strumenti strategici per l'individuazione di una risposta concreta all'emergenza che ha recentemente travolto la Romagna e che ha fatto affiorare con drammatica concretezza l'urgenza di un cambio di paradigma nella gestione dei complessi e fragili equilibri dei territori italiani.

La sede e le modalità di svolgimento dell'Edizione Speciale 2023 a Mercato Saraceno

La Scuola si ambienta sulle colline romagnole a Mercato Saraceno (Forlì-Cesena), agevolmente raggiungibile dall'area padana e da quella fiberina grazie alla superstrada E45 Roma-Ravenna, a sua volta collegata all'autostrada A14 Bologna-Rimini. I lavori, che saranno aperti da una *lectio magistralis*, si svolgeranno all'interno di Palazzo Dolcini, magnifico esempio di teatro in stile liberty e art déco costruito nel 1927 e, grazie ad un efficace restauro conservativo, attuale centro culturale polivalente del paese. Le giornate, sempre nel solco della transizione alla quale è dedicata l'edizione speciale, includeranno lezioni frontali interdisciplinari, presentazioni di volumi alla presenza degli autori o curatori, tavole rotonde con i principali attori del mondo industriale e produttivo romagnolo, proiezioni di film con prestigiosi riconoscimenti internazionali alla presenza degli autori e registi.



Alle lezioni tradizionali si alterneranno, grazie alla disponibilità della Direzione Generale Musei dell'Emilia-Romagna, della Istituzione Biblioteca Malatestiana-Memory of the World, della Diocesi di Cesena-Sarsina, lezioni diffuse nel paesaggio nei contesti di più rilevante significato culturale e storico-artistico del comprensorio: il Museo Archeologico Nazionale di Sarsina, celebre per il suo grande mosaico figurato policromo e gli imponenti mausolei sviluppati in altezza oltre i tredici metri, la sala del Centro Studi Plautini realizzata in contesto archeologico musealizzato, la pieve romanica di Monte Sorbo, famosa per la stratificazione insediativa dei bellissimi materiali antichi reimpiegati nel corpo e all'interno dell'edificio, la Biblioteca Malatestiana di Cesena con il suo inestimabile patrimonio di decine di migliaia di manoscritti conservati nella quattrocentesca struttura originaria.

Alle lezioni si integreranno esposizioni temporanee e letture diffuse grazie alla collaborazione con il Comune di Sarsina e con la direzione artistica del *Plautus Festival*. Durante le sessioni verranno inoltre presentate dai rispettivi referenti e partecipanti EU GREEN - *European University Alliance for Sustainability, Responsible Growth, inclusive Education and Environment*, nuova alleanza approvata dalla Commissione Europea nell'ambito dell'azione "European Universities" del Programma ERASMUS+ 2021/2027 e la Campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana in Antartide del CNR in collaborazione con MUR ed ENEA.

La Scuola non richiede prerequisiti e la frequenza è gratuita. Trasferimenti e permanenza sono interamente a carico dei partecipanti.

Il tema e i contenuti dell'Edizione Speciale 2023 a Mercato Saraceno

Il paesaggio risente in maniera significativa non solo degli interventi che lo riguardano direttamente ma anche di quelli indirettamente promossi dagli attori che operano e incidono sulle città e sui territori in contesti apparentemente non ricollegabili alla sua gestione e manutenzione. Le rivoluzioni ad ampio spettro indotte dalla globalizzazione e ulteriormente accelerate dalla recente fase pandemica e postpandemica rischiano quindi, se non correttamente governate, di produrre anche inconsapevolmente e con azioni a lunga gittata esiti sfavorevoli per i territori e le comunità che li popolano. Nella cornice



della diffusa questione territoriale italiana, che continua a vedere varietà geografiche che si accompagnano a realtà socio-economiche multiformi, è quindi importante fotografare il cambiamento nelle sue dinamiche generali ma anche saperlo inquadrare nei comprensori che gli garantiscono la forza del contesto e dai quali bisognerà partire per delinearne forme, potenzialità e rischi. Da questo punto di vista, sono molti i paesaggi con i quali dovremo confrontarci per scongiurare i pericoli di uno sviluppo non meditato e incontrollato, che inquinerebbe non solo il territorio nella sua interpretazione più tradizionale e fisica ma anche, tra gli altri, i più immateriali ma altrettanto fragili e liquidi paesaggi delle relazioni, delle comunicazioni, dell'educazione, della crescita, del welfare, del patrimonio culturale.

Se l'attuale fase storica ha infatti visto un forte incremento dei processi di rinnovamento culturale e di avanzamento digitale, le due dinamiche, non necessariamente in contraddizione, vanno tuttavia inquadrare in una dialettica che consenta di sciogliere le questioni etiche e tecniche inedite che ci attendono, ulteriormente rilanciate dal sensibile impulso impresso ad ogni componente della società civile dalla rivoluzione digitale accelerata dalla pandemia. Nelle sue molteplici articolazioni disciplinari e di contenuto, il paesaggio delle transizioni in corso è infatti esteso e contribuirà ad incidere sui paesaggi italiani sotto il profilo, ad esempio, dell'assetto insediativo, della pianificazione territoriale, dell'ambiente, delle produzioni, delle relazioni, della comunicazione. Va quindi scongiurato il potenziale automatismo delle azioni e dei processi e vanno invece orientate correttamente le programmazioni governando sapientemente gli equilibri tra qualificanti contributi al cambiamento e banali rivestimenti digitali di dinamiche e incrostazioni pregresse. L'intreccio tra gli aspetti culturali e quelli tecnologici della transizione deve tornare al centro della discussione pubblica per poter modellare un rinnovamento che non solo si inquadri in una cornice normativa condivisa con competenze adeguate e strumenti efficaci, ma che tenga anche conto delle inevitabili implicazioni estetiche, etiche, sociali e ambientali, con determinanti effetti a cascata sulla collettività.

Serve insomma uno sguardo d'insieme. Il passaggio da un precedente stato a una nuova condizione non dovrà infatti essere inevitabile e privo di soggettività, bensì oggetto di riflessione sulle ragioni e sul senso stesso del processo, sulla sua opportunità in senso ampio, sulle migliori modalità di inquadramento alla nuova condizione che si determinerà a conclusione della transizione, fino ai criteri stessi della selezione degli



oggetti e contenuti da tradurre in digitale. La prospettiva è quindi polisemica e inevitabilmente multidisciplinare e deve fungere da antidoto all'automatismo generato dall'accelerazione convulsa dei processi con la quale ci stiamo commisurando e che stiamo spesso subendo con gli effetti dirimpenti sull'ambiente che l'emergenza in Romagna ha recentemente portato alla ribalta facendone l'epicentro fisico e simbolico del cambiamento in atto.

L'articolazione dell'Edizione Speciale 2023 a Mercato Saraceno

La scelta di un'edizione dedicata alla transizione ambientale, culturale e digitale nasce dalla vocazione al progresso e alla digitalizzazione e al trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna grazie all'eccellenza dei suoi poli di ricerca e alle numerosissime realtà industriali o comunque produttive che declinano concretamente la transizione, con un'attenzione particolare alle ricadute anche turistiche. La recente emergenza in Romagna riporta inoltre prepotentemente alla ribalta il tema del cambiamento e costringe a interrogarsi su come fare delle politiche di transizione non un acceleratore ma un antidoto alla rottura definitiva dell'equilibrio tra uomo e ambiente.

Per questo motivo, nella sua articolazione la Scuola riserva una particolare attenzione al tema dell'ambiente e delle acque e prevede tre sessioni con lezioni frontali secondo la seguente articolazione:

- **Transizioni digitali per la rigenerazione, la crescita e lo sviluppo turistico**
- **Transizioni digitali per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale**
- **Transizioni ambientali e digitali nelle acque, nei mari e negli oceani**

Alle lezioni frontali si alterneranno lezioni e letture diffuse nel paesaggio secondo la seguente articolazione:

- **Transizioni di fatto. Lezione in museo**
- **Chiese in transizione. Lezione nella pieve**
- **Scritture di transizione. Lezione in biblioteca**
- **Transizioni per parole e immagini. Letture e mostra fotografica**



Durante le sessioni verranno inoltre presentate dai rispettivi referenti e partecipanti le seguenti esperienze:

- **EU GREEN - European University Alliance for Sustainability, Responsible Growth, Inclusive Education and Environment, nuova alleanza approvata dalla Commissione Europea nell'ambito dell'azione "European Universities" del Programma ERASMUS+ 2021/2027**
- **Campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana in Antartide del CNR in collaborazione con MUR ed ENEA**

In coda alle sessioni sono previsti momenti di incontro e discussione per la presentazione di volumi variamente dedicati al paesaggio, all'ambiente e al territorio, per la proiezione di film sul cambiamento vincitori di riconoscimenti internazionali, per mostre fotografiche dedicate ai paesaggi in transizione e per tavole rotonde con coinvolgimento delle maggiori realtà produttive romagnole sul tema delle strategie e prospettive di uscita dall'emergenza in Romagna:

- **Transizioni a stampa**
- **Paesaggi della transizione nel cinema**
- **Transitare oltre (l'emergenza): progetti, programmi, prospettive per il rilancio dei paesaggi produttivi romagnoli**

ENTI PATROCINATORI

ORGANIZATO DA



CON IL PATROCINIO DI



ACCREDITATO DA



L'iniziativa è senza scopo di lucro

CONVENZIONI SCIENTIFICHE

-  **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
-  **Università degli Studi del Molise**
-  **Università degli Studi di Catania Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura**
-  **Università degli Studi di Camerino**
-  **Università degli Studi di Padova Dipartimento DSSGA**
-  **Università degli Studi di Salerno Dipartimenti DISPAC e DIPSUM**
-  **Politecnico di Torino per i tirocini curriculari**
-  **Università degli Studi di Parma**
-  **Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento DICEM**
-  **Università degli Studi di Firenze Dipartimento DAGRI**
-  **Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Politiche**
-  **Università degli Studi di Siena Dipartimento DSSBC**
-  **Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze agrarie e forestali**
-  **CRIAT - Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio**





Ore 10.00

Arrivo e registrazione dei partecipanti presso Palazzo Dolcini

Ore 10.30 | Sessione inaugurale

Saluti istituzionali

Monica ROSSI, Sindaco di Mercato Saraceno

Albertina SOLIANI, Presidente Istituto Alcide Cervi

Paolo ANDREI, Magnifico Rettore dell'Università di Parma

Marino MENGOZZI, Vice Presidente Società di Studi Romagnoli

Sandra ZAMPA, Senatrice

Assessorato alla Cultura, Regione Emilia-Romagna

Enzo LATTUCA, Presidente della Provincia di Forlì-Cesena

Presentazione dell'Edizione speciale della Scuola di Paesaggio Emilio Sereni e apertura dei lavori

Alessia MORIGI, Direttrice dell'Edizione Speciale della Scuola di paesaggio Emilio Sereni di Mercato Saraceno

Ore 11.30 | Lectio magistralis

Ciò che passa, ciò che rimane. Per una transizione da esseri umani
Vito MANCUSO, teologo e filosofo

Ore 13.00

Pranzo a buffet a Palazzo Dolcini

Ore 14.30 | *Transizioni digitali per la rigenerazione, la crescita e lo sviluppo turistico*

Coordina: Fabrizio STORTI, Pro Rettore con delega per la Terza Missione, Università di Parma

Cineca, Tecnopolo, Centro Nazionale di Supercalcolo: risorse digitali e opportunità di crescita per l'Emilia-Romagna

Sanzio BASSINI, Direttore scientifico di iFAB – International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development

Algoritmi di AI per la valorizzazione dei paesaggi urbani e territoriali dell'Emilia-Romagna

Antonella GUIDAZZOLI, Direttore di VISIT LAB Visual Information Technology Laboratory CINECA

Il ruolo degli strumenti digitali nei progetti di rigenerazione territoriale in Romagna

Valentina ORIOLI, Dipartimento di Architettura, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Campus di Cesena, Assessora alla Nuova mobilità del Comune di Bologna, Vice Presidente Urban@it

Strumenti digitali per la valorizzazione turistica degli itinerari culturali europei: proposte per la Romagna

Patrizia BATTILANI, Davide BAGNARESI, CAST Centre for Advanced Studies in Tourism dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Campus di Rimini

Paesaggi culturali della Romagna: un invito alla costruzione di paesaggi di comunità in transizione

Cristina AMBROSINI, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna

Effetti della digitalizzazione delle tutele dei beni culturali e paesaggistici in Emilia-Romagna: un contributo alla consapevolezza delle amministrazioni locali e alla partecipazione dei cittadini

Ilaria DI COCCO, Responsabile Paesaggio e Cartografia del Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura

Ore 18.30 | *Transizioni a stampa*

Presentazione dei volumi:

"Cultural Heritage for the Next Generation. Atti del Convegno Internazionale organizzato da Istituto Alcide Cervi e Università di Parma (Casa Cervi 2021)", Bari, Edipuglia, 2022 (Bibliotheca Archaeologica 62), alla presenza della curatrice Alessia Morigi

"Modello Emilia. Imprese innovative e spirito di comunità," Padova, Post Editori, 2023, alla presenza dell'autore Franco Mosconi

"Atti del LXXIII Convegno Internazionale di Studi Romagnoli organizzato da Società di Studi Romagnoli, Comune di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (Ravenna 2022)", Cesena, Società di Studi Romagnoli 2023, alla presenza della Presidente della Società di Studi Romagnoli Alessia Morigi

"Praticare l'urbanistica. Traiettorie tra innovazione sociale e pianificazione," Milano, Franco Angeli, 2023, alla presenza delle autrici Valentina Orioli e Martina Massari

"Il paesaggio agrario italiano. Sessant'anni di trasformazioni da Emilio Sereni a oggi (1961-2021)", Roma, Viella, 2023, alla presenza dei curatori Carlo Tosco e Gabriella Bonini



Ore 9.00 | Transizioni digitali per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale

Coordina: Franco CAMBI, Università di Siena

Interviene: Andrea CORSINI, Assessore della Regione Emilia-Romagna con delega al Turismo

Strumenti e strategie digitali per la conoscenza e la sostenibilità del Patrimonio Culturale e dei Paesaggi

Paolo CARAFA, Prorettore al Patrimonio archeologico di Sapienza Università di Roma, Coordinatore del Dottorato Nazionale in Heritage Science

Il paesaggio: transizione o traduzione al digitale?

Mario NEVE, Direttore dell'Osservatorio dinamico del Paesaggio romagnolo dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Campus di Ravenna

Il Geoportale Nazionale per l'Archeologia. Presentazione e applicazioni pratiche

Elena CALANDRA, Direttore dell'Istituto Centrale per l'Archeologia del Ministero della Cultura

Ore 11.00 - 11.10 | Pausa

Coordina: Saverio RUSSO, Università di Foggia

Sostenibilità digitale: perché la sostenibilità (urbana) non può fare a meno della trasformazione digitale

Stefano EPIFANI, Presidente Fondazione per la Sostenibilità digitale, Digital transformation Institute

Strategie e pratiche di valorizzazione culturale del FAI: l'Ambiente in un ambiente (digitale)

Daniela BRUNO, Vice Direttrice Generale del FAI per gli Affari Culturali



Anche noi dobbiamo cambiare: la transizione come sfida culturale, sociale e politica

Marco DERIU, Direttore dell'Environmental Social Humanities Lab dell'Università di Parma

Ore 13.00 | Pranzo a buffet a Palazzo Dolcini

POMERIGGIO | Lezioni e letture diffuse nel paesaggio

Ore 15.00 - 16.30 | Transizioni di fatto. Lezione in museo

Sarsina, Museo Archeologico Nazionale

Transizioni e interazioni tra il paesaggio appenninico e la città romana di Sassina

Percorso guidato nel Museo Archeologico Nazionale di Sarsina a cura di Federica TIMOSSÌ, Funzionario archeologo e Direttrice del Museo, e Marco CASACCI, Archeologo, Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Museo

Ore 17.00 - 17.30 | Transizioni per parole e immagini

Sarsina, Sala del Centro Studi Plautini

Letture sulla transizione nella Sala del Centro Studi Plautini (adiacente UIT) a cura di Edoardo SIRAVO, Direttore artistico del Plautus Festival.

Mostra fotografica "Paesaggi in transizione" nella Sala del Centro Studi Plautini a cura di Marino ALESSANDRINI

18.00 - 19.00 | Chiese in transizione. Lezione nella Pieve

Monte Sorbo di Mercato Saraceno

Transizioni culturali dal paganesimo al cristianesimo nella Pieve di Monte Sorbo

Percorso guidato alla Pieve di Monte Sorbo a cura di Marino MENGOLZI, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Cesena-Sarsina

Ore 21.00 | Paesaggi della transizione nel cinema

Proiezione del film *EST Dittatura Last Minute* (2020) diretto da Antonio PISU e liberamente ispirato al racconto *Addio Ceausescu*, di Maurizio PAGANELLI e Andrea RICEPUTI. Con introduzione e in presenza degli autori



Ore 9.00 | Transizioni ambientali e digitali nelle acque, nei mari e negli oceani

Coordina: Chiara Vernizzi, Università di Parma, Assessora alla Rigenerazione Urbana del Comune di Parma

Il rapporto tra acqua e cibo. L'impatto dei cambiamenti climatici sulla sicurezza alimentare

Alessio MALCEVSCHI, Direttore Festival dello Sviluppo sostenibile dell'Università di Parma entro RUS Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

Alla scoperta dei paesaggi sommersi dalla costa al mare profondo: le nuove tecnologie a supporto della pianificazione dello spazio marittimo

Federica FOGLINI, Fantina MADRICARDO, Marzia ROVERE, ISMAR Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Evoluzione recente del paesaggio antartico attraverso lo studio dei fondali del Mare di Ross: esperienze di ricerca a bordo della rompighiaccio "Laura Bassi"

Giulia GIORGETTI, ISMAR Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche. In rappresentanza della Missione in Antartide composta da: Luca GASPERINI, Alina POLONIA, Andrea GALLERANI, Giuseppe STANGHELLINI (ISMAR Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche), Carlo BARONI, Maria Cristina SALVATORE (Università di Pisa), Ester COLIZZA (Università di Trieste), Tommaso TESI (ISP Istituto di Scienze Polari del Consiglio Nazionale delle Ricerche)

Acqua, reti ecologiche e servizi ecosistemici nei nuovi piani urbanistici della Valle del Savio

Luca BISOGNI, Università di Pavia

Ore 11.00 | Presentazioni

- Presentazione della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide in collaborazione con MUR ed ENEA
- Presentazione di EU GREEN – *European University Alliance for Sustainability, Responsible Growth, inclusive Education and Environment*

Ore 11.30 | Transitare oltre (l'emergenza): progetti, programmi, prospettive per il rilancio dei paesaggi produttivi romagnoli

TAVOLA ROTONDA

Coordina:

Lia MONTALTI, Consigliera regionale Emilia-Romagna – Vice President Chambre of Regions Council of Europe – Consigliera segretario Assemblea Legislativa Emilia-Romagna con delega alle politiche europee

Partecipano:

Giorgio CANGINI, Direttore Commerciale di Malaguti
Federico GIOVANNETTI, Presidente CNA Area territoriale Cesena Val Savio
Roberto GRAZIANI, Presidente Graziani Packaging
Franco MOSCONI, Presidente Fiere di Parma
Matteo PAGLIARANI, Coordinatore di Agia Romagna, Associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli della CIA Confederazione Italiana Agricoltori
Bruno PIRACCINI, Presidente Orogel
Mauro RIGHI, Presidente Righi Group
Giancarlo ROSSI, Presidente Plastisavio
Daniela TAMBURINI, Programs & Activity Development Tecnogym Wellness Foundation

CONCLUSIONI

Alessia MORIGI, Direttore dell'Edizione Speciale della Scuola di paesaggio di Mercato Saraceno

Ore 13.00 | Pranzo a buffet a Palazzo Dolcini

POMERIGGIO | Lezioni e letture diffuse nel paesaggio

Ore 15.00 | Scritture di transizione. Lezione in biblioteca

Cesena, Biblioteca Malatestiana

Transizioni culturali dal manoscritto al digitale nella Biblioteca Malatestiana
Percorso guidato attraverso la biblioteca antica tra passato e futuro a cura di Paolo Zanfini, Direttore scientifico della Biblioteca Malatestiana - Memory of the World

Ore 17.00 | Aperitivo informale e conclusione dei lavori



2020 - MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
 • OFFICIAL SELECTION ALLÉ GIORNATE DEGLI AUTORI
 2020 - MIAMI INTERNATIONAL FILM FESTIVAL (MIFF)
 • CRITICS' CHOICE AWARD
 2020 - NEW YORK INTERNATIONAL FILM AWARDS (NYIFA)
 • BEST ORIGINAL STORY
 • BEST FEATURE FILM
 • BEST SCREEN PLAY
 2020 - ISTANBUL FILM AWARDS (IFA)
 • BEST COMEDY FEATURE FILM
 • BEST PICTURE FEATURE FILM
 • BEST DIRECTOR FEATURE FILM A ANTONIO PISU
 2020 - TERRA DI SIENA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL
 • BEST PICTURE FEATURE FILM
 2020 - CALCUTTA INTERNATIONAL CULT FILM FESTIVAL (CICFF)
 • BEST FEATURE FILM
 2020 - INDEPENDENT FILM AWARDS LONDON (IFA)
 • BEST DRAMA
 2021 - FIRE ISLAND FILM FESTIVAL
 • BEST NARRATIVE FILM
 2021 - 4th DIMENSION INDEPENDENT FILM FESTIVAL DALLI
 • BEST NARRATIVE FILM
 2021 - SOUTH EAST EUROPEAN FILM FESTIVAL LOS ANGELES
 • OFFICIAL SELECTION
 2021 - GLOBAL CINEMA FILM FESTIVAL OF BOSTON
 • OFFICIAL SELECTION
 2021 - ITALIAN CONTEMPORARY FILM FESTIVAL (ICFF)
 • OFFICIAL SELECTION
 2021 - UNIFEX SWISS FILM AWARDS
 • BEST FEATURE FILM
 2021 - SAN DIEGO MOVIE AWARDS (SDMA)
 • BEST FEATURE FILM - WINNER
 • BEST DIRECTOR FEATURE - AWARD OF EXCELLENCE
 2021 - PREMIO SERGIO AMBROGI DI GORIZIA
 • PREMIO INTERNAZIONALE ALLA MIGLIOR SCENEGGIATURA CINEMATOGRAFICA
 2021 - MAGNA GRACIA FILM FESTIVAL
 • PREMIO MIGLIOR SCENEGGIATURA
 2021 - MOLISE CINEMA FILM FESTIVAL
 • PREMIO MIGLIORI LUNGOMETRAGGIO
 2021 - PIGEON INTERNATIONAL FILM FESTIVAL DEK JAVIN
 • OFFICIAL SELECTION
 2021 - PREMIO KINÉ - 76° MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
 • PREMIO MIGLIOR SCENEGGIATURA

EVENTI SERALI
2 SETTEMBRE 2023

PROIEZIONE DEL FILM

EST (DITTATURA LAST MINUTE)

REGIA DI ANTONIO PISU, ITALIA 2020

Ore 21.00 | Durata 104 min.

Con introduzione e in presenza
 di **ANDREA RICEPUTI** e **MAURIZIO PAGANELLI**

EST – Dittatura Last Minute è una produzione indipendente italiana, ambientata nel 1989 alla vigilia della caduta del muro di Berlino e girata fra Cesena, Romania e Ungheria.

Il film è scritto e diretto da Antonio Pisu con sceneggiatura tratta dal libro "Addio Ceausescu" di Andrea Riceputi e Maurizio Paganelli, pubblicato 2019 e al quale il regista si è ispirato.

Racconto di formazione, docufilm e road movie allo stesso tempo, EST sviluppa il tema del viaggio inteso come scoperta di un mondo sconosciuto e nel contempo come occasione di crescita personale. Il film fotografa la transizione politica e culturale, tra anni '80 e '90, dalla rigida contrapposizione fra Europa dell'est e dell'ovest in favore dei nuovi assetti maturati a partire dalla caduta del muro di Berlino.

La pellicola alterna alle riprese effettuate sui vari set cinematografici video originali dell'epoca girati in VHS dagli stessi protagonisti e materiale d'archivio proveniente da archivi privati e televisivi italiani e rumeni. EST è stato presentato ufficialmente al Festival del Cinema di Venezia nel 2020 come film di apertura delle "Giornate degli autori" riscuotendo immediatamente un grande successo di critica e di pubblico e il plauso del regista Oliver Stone. Il film è stato successivamente selezionato in numerosissimi festival internazionali di cinema indipendente e proiettato e premiato in rassegne ed eventi in tutto il mondo.

ISCRIZIONE

La partecipazione alla scuola è gratuita
e aperta a tutti gli interessati

È possibile iscriversi all'intera Scuola o ad una singola giornata

<https://bit.ly/scuolapaesaggiomercatosaraceno>

Sottoscrivendo l'iscrizione si avrà diritto a seguire gli interventi presso il Teatro Dolcini (Mercato Saraceno, FC); partecipare alle uscite organizzate sul territorio (comprese di ingressi, visite guidate e trasporto) e ai pranzi a buffet organizzati presso il teatro.

CONTATTI

Indicazioni per trasporti, strutture ricettive e di ristorazione

IAT – I Percorsi del Savio

info@ipercorsidelsavio.it | tel. 0547 356327

Indicazioni riguardanti programma dell'evento e crediti formativi

Referenti: Gabriella Bonini, Roberto Bertozzi, Gaia Monticelli

biblioteca-archivio@emiliosereni.it | 0522 678356

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

<https://www.istitutocervi.it/edizione-speciale-scuola-paesaggio-mercato-saraceno>

L'iniziativa è senza scopo di lucro

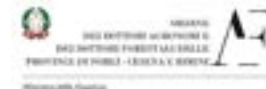


CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

La frequenza al corso consentirà l'acquisizione di Crediti Formativi Professionali per gli iscritti agli Ordini professionali:

- **Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**
- **Dottori Agronomi e Forestali**

I C.F.P. saranno attribuiti secondo quanto previsto dai regolamenti di formazione permanente di ciascun Ordine.



- **Docenti (per le scuole di ogni ordine e grado)**

La partecipazione alla Scuola di Paesaggio è valida a livello nazionale per la formazione docenti. Il codice identificativo sulla piattaforma **S.O.F.I.A.** è **ID 124158**.

L'Istituto Alcide Cervi è accreditato come Ente di Formazione dal MIUR ai sensi della Direttiva n. 170 del 21 marzo 2016, pertanto il contributo di iscrizione può rientrare nella card **BONUS SCUOLA** di cui all'art. 1 comma 121 L. 107/15.



LA VALLE DEL SAVIO

L'**Unione dei Comuni Valle Savio** si estende lungo la Valle del Savio, dalla sorgente situata nel Comune di **Verghereto** fino ad includere, scendendo lungo il corso del fiume, i Comuni di **Bagno di Romagna, Sarsina, Mercato Saraceno, Cesena**, fino alle prime colline di **Montiano**. L'ambito territoriale copre una superficie di oltre 800 km² e ospita circa 117.000 residenti. Lo scorrere dell'acqua del fiume, il panorama delle dolci colline, le montagne che si confondono con il cielo, le foreste del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, gli antichi borghi incastonati nel verde, l'acqua termale nota già ai Romani, le storiche Pievi: i **Percorsi del Savio** – brand territoriale coniato negli ultimi anni per valorizzare le eccellenze turistiche delle valle – rappresentano una destinazione da scoprire a passo lento, gustando le eccellenze delle singole località.

Bagno di Romagna è il borgo del benessere: terra di confine, a cavallo tra Romagna e Toscana, è un borgo millenario famoso per le acque termali sin dal tempo dei Romani, porta di accesso al **Parco nazionale delle Foreste Casentinesi** e della **Riserva di Sasso Fratino**, Patrimonio Unesco, dal 2005 **Borgo Arancione** dal Touring Club Italiano e dal 2023 uno dei **Borghi più belli d'Italia**. Dai **laghetti del Comero** al **Sentiero degli Gnomi**, dai palazzi della dominazione fiorentina alle osterie e ristoranti stellati, a Bagno di Romagna si respira la natura di un borgo accogliente e ospitale, pronto ad accogliervi con le sue calde acque termali. Sul suo territorio vanta la presenza della **Diga di Ridracoli**, opera d'ingegneria all'avanguardia immersa nel verde, dove è possibile fare escursioni in canoa, in battello, a piedi e in bici.

Cesena è rinomata per il suo centro storico di città d'arte: il perimetro delle mura, ritratte da Leonardo Da Vinci, racchiude la **Biblioteca Malatestiana**, Memoria del Mondo Unesco, conservata perfettamente in ogni sua parte e inalterata dal 1452, con i suoi 340 codici di gran



pregio ornati da finissime miniature; poco distante si erge la **Rocca dei Malatesta** che domina la Romagna fino all'Adriatico, con gli affascinanti camminamenti interni ed esterni, la corte, i due torrioni centrali che ospitano il **Museo di Storia dell'Agricoltura**. Il centro espone orgoglioso i suoi palazzi, la **Fontana Masini** in Piazza del Popolo, la Cattedrale di **San Giovanni Battista**, il **Teatro Bonci**, il **Museo di Scienze naturali**. Poco fuori dal centro la millenaria **Abbazia di Santa Maria del Monte** veglia sulla città, mentre nella strada per Bertinoro si trova la **Villa Silvia-Carducci** che ospita Musicalia, l'originale museo di musica meccanica.

Mercato Saraceno, borgo di origini medievali, affonda le sue radici nella terra di Saraceno degli Onesti, feudatario del borgo ai tempi di Dante. Oggi è una prestigiosa cantina a cielo aperto: la presenza di antichi e nobili vitigni autoctoni, come il Sangiovese, l'Albana, il Famoso, sigillano un'identità fortemente legata all'agricoltura e al territorio, tanto da meritare la bandiera di **Città del Vino**. Da non perdere il **Percorso delle Pievi**, in particolare la Pieve di Monte Sorbo immersa nel verde, punto di riferimento per i pellegrini che, diretti a Roma, trovavano sicuro rifugio presso l'annesso "hospitale". Le bellezze paesaggistiche, i percorsi naturalistici per appassionati di mountain-bike e di cicloturismo (famoso il tracciato della "Nove Colli" e la temuta salita del "Barbotto"), la sua proverbiale ospitalità, la tradizionale "pagnotta", fanno di Mercato Saraceno una piacevole sosta nella valle del Savio.

Montiano, lambito dalle acque dell'Urgón-Rubicone, è un piccolo e accogliente paese sulle prime colline, affacciato sul mare come un balcone naturale, ricco di sapori e antiche vestigia: partendo dalla **Rocca dei Malatesta**, che si eleva nel centro del borgo, si possono percorrere i **Sentieri poetici** inaugurati di recente, abbinati ad aziende agricole, agriturismi e ristoranti della zona. Si dice che questo borgo fosse stato fondato da schiavi romani impiegati nella costruzione dell'importante arteria viaria nel 187 a.C. che, fuggendo alle fatiche dei lavori, trovarono nelle alture circostanti un rifugio e una libera esistenza: ancora oggi è un luogo ideale dove trovare riposo e ristoro.

Sarsina è un palcoscenico del tempo: ha origine antichissime e ha dato i natali a **Plauto**, grande commediografo romano, che viene celebrato con uno dei festival teatrali più apprezzati d'Italia nell'Arena Plautina.

I reperti dell'antica storia romana a Sarsina sono celebri per la loro unicità e magnificenza e sono custoditi all'interno dell'importante **Museo Archeologico Nazionale**. Anche i vicoli del suggestivo centro storico ne sono cosparsi, uniti a mirabili esempi di architettura romanica, come la facciata di caldi mattoni rossi della **Basilica Santuario di San Vicinio**. La benedizione ricevuta tramite l'imposizione della taumaturgica "catena" di San Vicinio, custodita al suo interno, richiama ogni anno decine di migliaia di pellegrini. Da non perdere anche il **Cammino di San Vicinio**, che si snoda per oltre 300 km lungo la valle del Savio e dintorni, da percorrere a piedi e in bici, e il **Parco delle Marmitte dei Giganti**.

Verghereto, alle porte della Toscana, è uno scrigno della natura, ricco di giacimenti di tartufi e boschi di castagni: qui sorge il Monte Fumaiolo

(1.408 mt slm), la vetta più alta dell'Appennino toscano-romagnolo, dove nascono i fiumi **Tevere**, **Savio** e, poco distante, il **Marecchia**; è una meta ideale per il fresco d'estate e per ciaspolate alla portata di tutti in inverno. Il borgo di **Verghereto** sorge su uno sperone roccioso medievale nel quale si possono intravedere le antiche mura. Il Tevere nasce nei pressi di **Balze**, rinomata stazione turistico-climatica. Su uno dei passi dell'Appennino, a 865 mt slm, troviamo **Montecoronaro**, mentre **Ville di Montecoronaro** è la località promotrice della manifestazione dedicata al presidio Slow Food più piccolo d'Italia: la Pera Cocomerina. **Alfero** è la frazione più popolosa, tra i massicci del Comero e del Fumaiolo, mentre poco distante si trova **Riofreddo**, borgo con case in sasso, su uno sperone che s'eleva tra l'Alferello e il fosso Radice. Infine **La Capanna** è una località con scenari da cartolina.





Biblioteca Malatestiana Memory of the World

Unico esempio al mondo di Biblioteca umanistica monastico-rinascimentale perfettamente conservata nell'edificio, negli arredi e nella dotazione libraria, la Malatestiana è rimasta intatta in ogni sua parte per la custodia congiunta dei frati e del Comune.

L'idea della biblioteca risale ai frati del Convento di San Francesco, intenzionati a costruirne una ad uso dello *studium* annesso al loro convento fin dal Trecento. Il progetto dei frati fu fatto proprio da Malatesta Novello che nel 1447 iniziò la costruzione della biblioteca all'interno del Convento.

Il Signore di Cesena dotò la sua *libreria* di un adeguato corredo di volumi promuovendo uno scriptorio che produsse oltre centoventi codici, integrando il preesistente fondo conventuale. La collezione è ispirata al modello umanistico e i suoi testi comprendono autori classici, Padri della Chiesa e opere greche in traduzione, con particolare predilezione per gli storici e per le scoperte degli umanisti contemporanei. Voluta da un unico mecenate e realizzata in breve tempo, la raccolta ha un carattere fortemente enciclopedico, perché destinata non al personale interesse del committente, ma agli studi di una comunità. A seguito di nuove donazioni, acquisizioni (come codici greci ed ebraici fatti arrivare da Costantinopoli), perdite e vendite, ad oggi la raccolta conta 343 manoscritti.

La Biblioteca Malatestiana, con il suo patrimonio, è sopravvissuta sia alle trasformazioni di epoca napoleonica, sia alla Seconda guerra mondiale e, prima in Italia, è stata inserita nel Registro della Memoire du Monde dall'Unesco, che ne riconosce la grande importanza storica e culturale.





Pieve di Santa Maria Annunziata di Monte Sorbo

La Pieve di Santa Maria Annunziata di Monte Sorbo sorge isolata su un poggio, immersa nel silenzio della campagna circostante e appare come una modesta ma tipica pieve rurale. Le sue umili apparenze nascondono in realtà forme e reperti di straordinario interesse storico e artistico.

La tradizione locale ha giustificato la notevole presenza di materiale architettonico e scultoreo antico con l'esistenza di un tempio di epoca romana dedicato alla dea Cerere. La data esatta della fondazione della pieve è ancora sconosciuta, ma la tipologia dei reperti e gli elementi scultorei riportano all'VIII secolo d.C. La prima notizia che ne attesta l'esistenza risale al 1223, ma è certo che ricoprì una notevole importanza già nel X secolo, perché qui fu sepolto nel 995 il vescovo di Sarsina Florentius. La sua importanza crebbe progressivamente nel Medioevo, quando la valle del Savio era una frequentata via di percorrenza dei Romei, pellegrini cristiani diretti a Roma al sepolcro di San Pietro.

Monte Sorbo resta un luogo singolare, dove l'uomo, la fede e l'arte hanno creato e ricreato, costruito e distrutto, edificato e smantellato: così che la pieve non è soltanto una reliquia, ma una reliquia di reliquie. Riconosciuta ufficialmente come monumento nazionale, la Pieve di Monte Sorbo è stata perfettamente restaurata ed è oggetto di numerose visite, non solo per l'indubbio fascino dei suoi diversi reperti artistici, ma anche perché sede di una intensa attività culturale.





Museo Archeologico Nazionale di Sarsina

Per la ricchezza e la varietà dei reperti che espone, il Museo Archeologico Nazionale di Sarsina è uno dei più importanti dell'Italia settentrionale, nonché fra i più "antichi" musei archeologici della regione. Fu istituito nel 1890 come raccolta comunale e ha conosciuto, lungo più di un secolo di vita, esperimenti e trasformazioni, ampliandosi con i materiali rinvenuti nella necropoli di Pian di Bezzo e all'interno della città, fino ad essere acquisito dallo Stato nel 1957. La radicale ristrutturazione del museo avvenuta nel 1990 ha consentito la ricomposizione integrale di alcuni grandi monumenti funerari, tra i quali spicca, per imponenza e completezza, il mausoleo ad edicola cuspidata di Rufus. Il museo espone materiali di provenienza quasi esclusivamente locale che, pur coprendo un arco cronologico esteso dalla preistoria alla tarda antichità, riguardano in particolare l'età romana dall'1 sec. a.C. al III-III sec. d.C. L'insieme dei reperti consente una lettura completa della storia dell'antica Sassina, patria del commediografo latino Plauto e originariamente sorta come capoluogo degli Umbri che popolavano la valle del Savio, per divenire poi florido municipio con la conquista romana.

Oltre alle stele che, nelle iscrizioni dedicatorie, raccontano la Sassina romana, molti sono i reperti scultorei di valore artistico eccellente, mentre fra i pezzi unici della collezione rientrano i grandi pavimenti a mosaico figurati come il Trionfo di Dioniso o l'Ercole ebbro provenienti da due grandi domus della città romana.



Edoardo Siravo e Plautus Festival

Ogni anno, per ricordare il grande commediografo latino originario di Sarsina Tito Maccio Plauto (Sarsina ca. 250 a.C. - Roma? 184 a.C.), viene allestito il **Plautus Festival**, l'unica rassegna di teatro classico e di tradizione che si svolge d'estate in Romagna, un avvenimento di grande rilievo artistico e culturale. Vengono rappresentate, da parte delle più note compagnie italiane, opere di autori di teatro considerati "classici", oltre alle commedie di Plauto che, per la ricchezza espressiva dei dialoghi, la caratterizzazione dei personaggi e la comicità delle situazioni, continuano a divertire il pubblico anche dopo duemila anni. Gli spettacoli si svolgono nella nuova Arena Plautina, un teatro all'aperto costruito su un pendio naturale che prospetta su Sarsina.

La direzione artistica del Plautus Festival è attualmente affidata al noto attore e regista Edoardo Siravo.

Alla programmazione del Plautus Festival si accompagnano i Ludi Plautini Sarsinates, il Premio Plauto e l'Ecole Internationale de Mime Corporel Dramatique.



PLAUTUS
festival





Nello spazio fisico che caratterizza l'Istituto Alcide Cervi si trova anche la Biblioteca Archivio Emilio Sereni, uno dei più autorevoli studiosi italiani del mondo contadino, il cui patrimonio librario venne da lui donato alla CIA e gestito in suo nome dall'Istituto Cervi. Il Fondo Sereni è la parte più consistente con 22.000 volumi, 300.000 schede bibliografiche, 1600 faldoni d'archivio, 200 riviste di storia e agricoltura, libri antichi.

Se il particolare fascino dell'immenso Schedario Bibliografico è rappresentato dalle schedine autografe, quello dell'Archivio di Documentazione sta nel metodo di lavoro dell'autore: Sereni era solito ritagliare gli articoli che gli interessavano rilegandoli di nuovo in tanti estratti o fascicoletti che riuniva poi in cartelle tematiche. Un insieme di articoli, singoli giornali, saggi, opuscoli, letteratura grigia, sui quali si appoggiava specificamente il suo lavoro di storico.

Nella Biblioteca Emilio Sereni è conservato anche l'Archivio Storico Nazionale dei Movimenti Contadini dalle origini agli anni Settanta del secolo scorso, con i materiali documentari donati e/o affidati in deposito all'Istituto Cervi attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani, dell'agricoltura e della società rurale.

L'Istituto Cervi attualizza l'impegno e la ricerca scientifica di Emilio Sereni nella Scuola di Paesaggio a lui intitolata: educazione e responsabilizzazione civile ne costituiscono gli aspetti fondanti. Per gli insegnanti di ogni ordine e grado è attivo il Corso di Formazione Docenti *Paesaggio e Paesaggi a scuola* i cui approfondimenti e le esperienze d'aula sono raccolte nella collana *Taccuini didattici* dell'Istituto Alcide Cervi.



Emilio Sereni (Roma 1907-1977), grande studioso, politico e intellettuale, è l'autore de *La Storia del Paesaggio Agrario Italiano*, opera cruciale che, pubblicata nel 1961, si pose subito come un elemento di rottura e di grande innovazione per la disciplina. Per Sereni il paesaggio agrario è da studiarsi in modo interdisciplinare, in quanto comprende gli aspetti materiali della vita rurale, l'evoluzione economica, tecnologica e sociale e può essere compreso attraverso studi di tipo linguistico, archeologico, artistico e letterario. Il volume, partendo dal 500 a.C., epoca della colonizzazione greca, segue l'evoluzione dei territori agricoli italiani fino alla metà del secolo scorso. Un affresco, pur a grandi linee, che restituisce una pluralità di situazioni e peculiarità locali, supportate da una scelta di immagini che sono al contempo fonte per lo studio e strumento di esplicazione dei ragionamenti proposti. Il territorio che Sereni ci consegna nel suo vasto affresco plurisecolare è la storia del suolo agricolo modellato dal lavoro contadino, dalle tecniche di coltivazione, dalle forme delle piantagioni, dai modelli di impresa, dalle dimensioni della proprietà, dai rapporti di produzione fra le varie figure tipiche del mondo rurale.

Sereni fin dalla fine degli anni '20 fu uno degli esponenti più attivi nella lotta antifascista in Italia e poi in Francia e per questo incarcerato dal 1930 al 1935 e poi dal 1943 al 1944. Fu tra i protagonisti della liberazione di Milano e Presidente del C.L.N. della Lombardia.

Dopo la guerra, venne eletto membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente; Ministro dell'Assistenza Postbellica e dei Lavori Pubblici tra il 1946 e il 1947, è stato poi Senatore e Deputato fino ai primi anni Settanta. Nel 1955 fu Presidente dell'Alleanza dei Contadini, oggi CIA e diresse dal 1966 fino alla morte la rivista «Critica Marxista». Negli anni '70 affidò il proprio patrimonio librario, documentario e archivistico all'Alleanza dei Contadini e alle cure dell'Istituto Alcide Cervi, della cui nascita fu uno dei promotori.

Edizione speciale

Scuola di Paesaggio

Emilio Sereni

Storia del paesaggio agrario italiano

Mercato Saraceno (FC)

INFO E ISCRIZIONI

<https://www.istitutocervi.it/edizione-speciale-scuola-paesaggio-mercato-saraceno>

CONTATTI | IAT - I PERCORSI DEL SAVIO

Tel. 0547 356327 | info@ipercorsidelsavio.it

CONTATTI | ISTITUTO ALCIDE CERVI, BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI

Istituto Alcide Cervi - Biblioteca Archivio Emilio Sereni
Tel. 0522 678356 | biblioteca-archivio@emiliosereni.it

GABRIELLA BONINI

Responsabile scientifico della Biblioteca Archivio Emilio Sereni e del progetto Scuola di Paesaggio Emilio Sereni

ROBERTO BERTOZZI E GAIA MONTICELLI

Segreteria organizzativa Biblioteca Archivio Emilio Sereni